



### LA MISSIONE

Comprende il Principato del Liechtenstein e tre zone del cantone di San Gallo: Werdenberg, Sarganserland, Rheintal.

**Missionario:** Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919; Email:mcischaan@gmx.net.

### LA MESSA

**Sabato:** a Marbach primo del mese ore 18.00 (Missione); ad Au secondo del mese ore 18.00 (Altersheim); a Diepolsau terzo del mese ore 17.00 (parrocchia); a St. Margrethen quarto del mese ore 17.00 (parrocchia)

**Domenica:** a Buchs ore 9.00 (parrocchia); a Balgach ore 10.30 (Frongarten); a Schaan ore 11.00 (S. Pietro); a Mels ore 18.00 (Cappuccini), eccetto la prima del mese; a Flums ore 18.00 (Justuskirche), la prima del mese.

### INFORMAZIONE

**Comunità:** è il mensile delle Missioni di San Gallo, Rorschach, Schaan-Buchs-Mels-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

**Internet:** il sito [www.donegidio.com](http://www.donegidio.com) contiene informazioni sulla Missione di Schaan e Marbach. Con articoli settimanali e pubblicazioni del missionario. Il sito [www.missioni.ch](http://www.missioni.ch) invece è quello delle Missioni cattoliche Italiane in Svizzera.

**Angolo:** ogni settimana notizie in italiano in quattro giornali locali: Volksblatt e Vaterland, Werdenberger & Obertoggenburger, Sarganserland.

### CONSOLATO

**Schaan:** giovedì ore 19.00-20.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

**Buchs:** sabato ore 9.00-11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

**Marbach:** mercoledì ore 18.30-20.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Theo Palmisano.

### PATRONATO

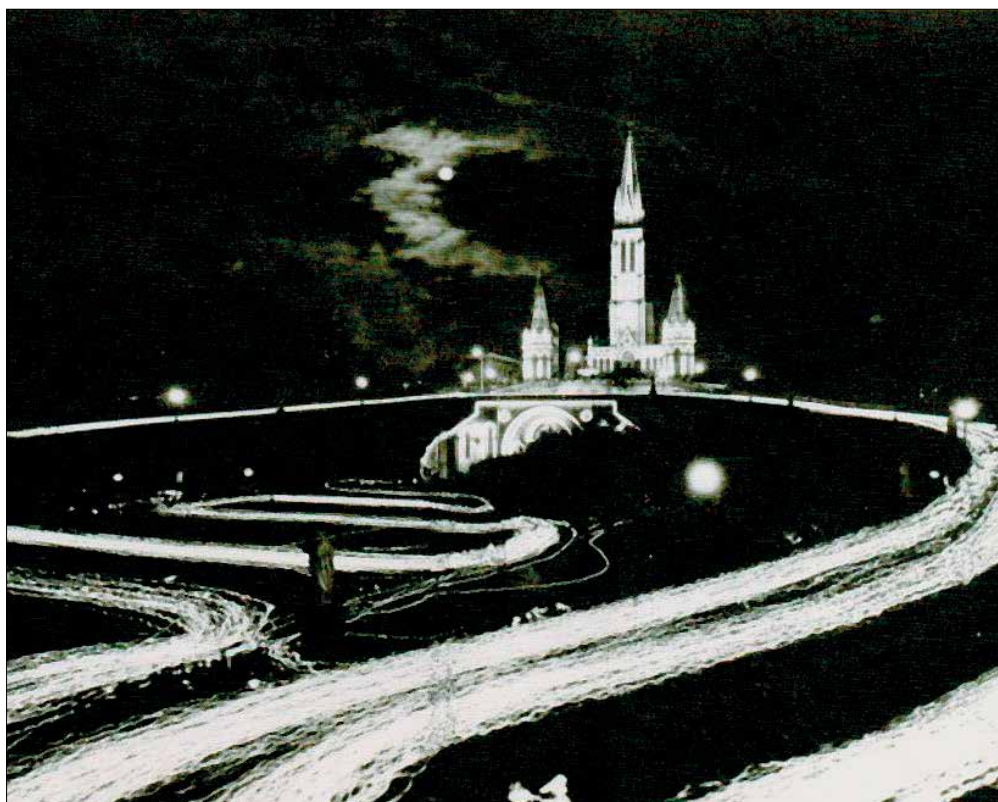
**Buchs:** sabato ore 9.00-11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

**Marbach:** primo e terzo lunedì del mese ore 15.30-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

**Heerbrugg:** mercoledì ore 18.45-20.00 nella sede del sindacato Unia (Auenstrasse 25). Operatore sociale: Gianni Ruberti Tel. 077-4334401.

**Schaan:** giovedì ore 19.00-20.30 alla Missione. Operatore sociale (EPASA) Egidio Stigliano.

# Non di solo pane vive l'uomo



■ Tutti conosciamo la celebre risposta di Gesù al diavolo tentatore: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt.4,4).

Quante volte noi siamo tentati dalle cose materiali, preoccupati solo di nutrire il corpo e poco lo spirito! Eppure sono in tanti anche oggi ad avvertire un forte bisogno di spiritualità.

Alcune settimane fa la grande sala dell'università di Losanna, protetta da ingenti misure di sicurezza, ha ospitato migliaia di persone accorse ad ascoltare il Dalai Lama che ha parlato del tema della morte e della vecchiaia. E mi sono chiesto: perché così tanta gente, quale l'origine di tanto interesse?

Mi rivolgo a coloro che frettolosamente dichiarano che religioni e spiritualità oggi sono fuori moda. Ma come può allora Piazza San Pietro brulicare di fedeli giorno dopo giorno? Come può il paesino di Lourdes, di Fatima, di Medjugorje, accogliere milioni e milioni di pellegrini ogni anno? E come possono le Giornate mondiali

li della Gioventù, come a Rio de Janeiro quest'anno, riunire milioni di giovani da tutto il mondo, sempre più numerosi?

Questo mi permette di affermare che la spiritualità mantiene ancora oggi un ruolo importante. E questo spiega, secondo me, il successo di manifestazioni come quello dell'università a Losanna. Successo marcato dal bisogno generalizzato di valori e di un'etica di vita. Ha detto il Dalai Lama durante la conferenza: "Una vita senza spirito è come un fiore senz'acqua. Oggi, una politica disonesta e inaffidabile, un'economia egoista e disumana dipinge il futuro nero per i giovani che, avendo bisogno di credere in qualcosa, si orientano verso quei valori che veramente possono cambiare il mondo". O, alla ricerca di questi, possono talvolta abbeverarsi a pozzi di acqua inquinata! In verità la presenza di tante persone ad ascoltare il Dalai Lama è la prova che il mondo oggi chiede acqua. E non c'è da stupirsi se la figura del Dalai Lama come quella di un umile Papa continuano a radunare così tanta gente. Perché mantengono accese le speranze di un mondo migliore.



## FC Azzurri Schaan: nuova gestione

■ Da quest'estate nel Comitato e nella squadra FC Azzurri di Schaan si sono avuti dei cambiamenti. È terminata la gestione dei fratelli Capozzi, che vedeva Raffaele impegnato come presidente da 13 anni e Moreno come allenatore da 9. I punti cardini della loro gestione sono stati la nascita della squadra dei Seniores nel 2007 e l'esaltante promozione in 3. Lega raggiunta nella stagione 2010-11 dopo un lungo digiuno durato 14 anni. Insieme hanno contribuito notevolmente alla visibilità di questa piccola società italiana nel calcio locale.

La successione è stata definita già dall'inizio dell'anno. Il ruolo di presidente sarà ricoperto in futuro da Bischof Thomas; quello dell'allenatore invece da una vecchia conoscenza azzurra, Ventura Carlo. Auguriamo al nuovo Comitato ed al nuovo allenatore tanta fortuna per l'inizio di questa nuova avventura.



Nella foto da sinistra: Fehr Patrick (direttore sportivo), Giannachi Marco (vicepresidente), Capozzi Raffaele, Bischof Thomas (presidente), Ventura Carlo (allenatore), Konrad Hanno (marketing), Capozzi Moreno, De Vito Umberto (addetto stampa).

## Il vangelo in casa: una bella novità

■ Dall'inizio di quest'anno 2013 la Missione ha proposto a tutte le famiglie interessate un incontro mensile per un momento di preghiera e di riflessione.

A Balzers abbiamo incominciato a riunirci l'ultimo venerdì del mese alle ore 20.30. Ogni volta è una famiglia diversa ad ospitare i partecipanti. Ci riuniamo per recitare il rosario oppure i salmi, per una lettura del vangelo, ma anche per un momento

di discussione su argomenti religiosi e di attualità, infine per un momento di amicizia. Alla fine contenti di avere trascorso una serata diversa, di formazione e anche in bella compagnia.

La proposta vale anche per altri paesi di Missione, dove verrà fatta richiesta. Sarebbe bello se anche a Mels, Buchs, Schaan, Mauren, Marbach o altrove alcune persone ne facessero richiesta. La richiesta deve partire da voi. Non si vuole offrire da mangiare a chi non ha fame.

## Romania: tanti ragazzi ringraziano

■ Ci ha scritto don Petru dalla Romania: "Il campeggio estivo anche quest'anno è stato bellissimo. Vi hanno partecipato circa 350 ragazzi, 70 animatori e 3 sacerdoti. Alcuni ragazzi li potete vedere dalle foto che vi mando. A rallegrare le giornate ogni giorno abbiamo regalato 420 gelati, biscotti e bibite. Ringrazio la vostra comunità perché siete tra i nostri benefattori. Noi vi ricordiamo nelle nostre preghiere comunitarie. Il Signore vi ricompensi con i suoi doni celesti. Mille grazie per la vostra comunione con noi e per la vostra generosità".

Don Petru, che molti di noi conoscono perché già ha fatto visita alla nostra Missione, era parroco di Ciresoaia ed ora di Tamaseni, due comunità alle quali da alcuni anni inviamo un contributo dalle offerte ricevute per il Calendario della solidarietà che ogni anno viene distribuito alle famiglie italiane e ai nostri benefattori.





**MATRIMONI E ANNIVERSARI**



**Nella foto: al centro Marsano Donato e Lo Russo Jessica, con il celebrante don Egidio e i testimoni.**

■ Sabato 6 luglio 2013 nella chiesa di St. Margrethen si sono uniti in matrimonio **Marsano Donato e Lo Russo Jessica**, lui da Goldach, lei da St. Margrethen. Sabato 17 agosto nella chiesa di Lüchingen sono state benedette le nozze di Verardo Nico e Lehmann Pia, da Altstätten. Ai novelli sposi porgiamo gli auguri di una lunga vita felice insieme.



**Nella foto: Reina Gaspare e Giuseppina, insieme con le loro figlie e le loro rispettive famiglie.**

■ Circondati dalle loro famiglie, sabato 29 giugno scorso, nella chiesa di Au hanno celebrato il loro 50.mo di matrimonio i coniugi **Reina Gaspare e Giuseppina**, da Au. Prima con la S. Messa, celebrata da don Egidio, hanno voluto ringraziare il Signore per la lunga e felice vita insieme; poi con una bella festa di famiglia hanno voluto ricordare le loro nozze d'oro.

**CRESIME DEGLI ADULTI**

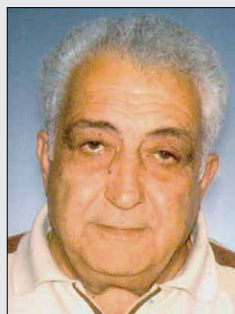
■ Venerdì 5 luglio nella chiesa di San Pietro a Schaan l'arcivescovo Wolfgang Haas ha amministrato la Cresima a quattro adulti della nostra comunità: Anna Lisa Nappi, da Altstätten; Gabriele Pelullo, da Bad Ragaz; Cristian Marzo, da Bad Ragaz; Blanco Paz Janet Maria, da Bad Ragaz.

Ai nuovi cresimati auguriamo di testimoniare nella vita di cristiani adulti quello che hanno promesso nel sacramento.



**Nella foto: in prima fila, i quattro cresimati con l'arcivescovo e, in seconda fila, i loro padri.**

**RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI**



• **Clasadonte Nicola**

\* 18.06.1943

† 23.05.2013

Il 23 maggio scorso all'ospedale di Messina è deceduto **Clasadonte Nicola**, nato il 18 giugno 1943 a Chiaravalle Centrale. Dal 1961 fino al 2005 aveva lavorato nel Sarganserland, abitando a Mels fino all'età del pensionamento, quando aveva deciso di rientrare al paese natale. A Sevelen lascia il figlio Vincenzo con la sua famiglia. La nostra comunità, in particolare gli Italiani di Mels, lo ricorda nella preghiera di suffragio.



• **Mastrogioseppe Pasquale**

\* 20.04.1935

† 09.06.2013

Il 9 giugno 2013 all'ospedale di Coira è morto **Mastrogioseppe Pasquale**, che abitava a Schaan. Era nato a Palata (Campobasso) il 20 aprile 1935, da molti anni nel Liechtenstein, dove aveva lavorato come apprezzato muratore presso la ditta Hilti. I solenni funerali si sono svolti a Schaan il 13 giugno con larghissima partecipazione di fedeli. Lascia la moglie Maria e figli. Il Signore gli conceda l'eterno riposo.



# GLI STRANIERI IN SVIZZERA

■ Migratio, Ufficio della Conferenza dei Vescovi Svizzeri della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti a febbraio 2013 ha pubblicato l'annuario statistico del 2012. I dati sono stati rilevati dall'Ufficio Federale delle Migrazioni. Alla fine del 2012 la Svizzera contava 8'036'800 abitanti, ossia 82'300 in più rispetto al 2011. La popolazione straniera residente stabilmente in Svizzera era di 1'825'060 e quella non residente in Svizzera ammontava a 54053 persone (persone con permessi di soggiorno validi dai 4 ai 12 mesi). In tutti i cantoni svizzeri c'è stato un aumento della popolazione straniera.

Nel canton Lucerna la presenza degli stranieri è stata di 63'825 persone (nel 2011, 62'697). Il numero di Italiani residenti in Svizzera è cresciuto. Nel 2012 si contavano 294'359 Italiani (nel 2011, 290'546), vale a dire il 16,3% della popolazione straniera. Gli italiani sono il gruppo straniero più numeroso e precedono i tedeschi (15,64%) ed i Portoghesi (13,06%). Gli Italiani residenti in Svizzera con meno di 16 anni erano 32'809 (nel 2011, 32'888). Il gruppo più numeroso dei ragazzi sotto i 16 anni continua ad essere anche nel 2012 quello dei Portoghesi, sono ben 49'862 (nel 2011 48'072).

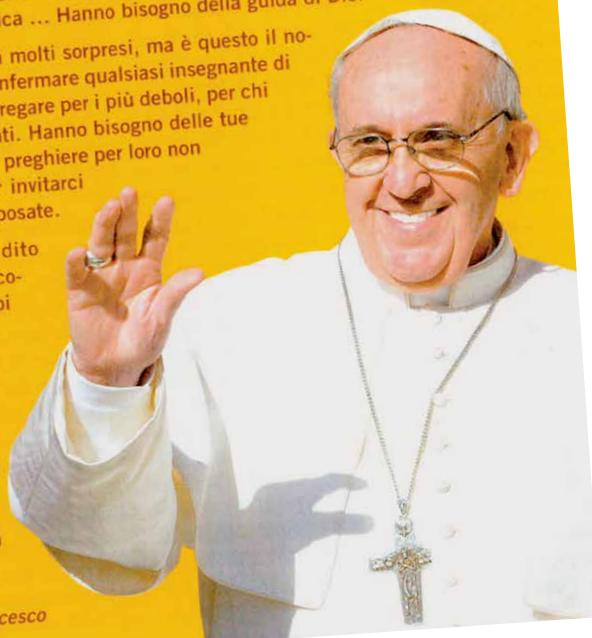
## CATTOLICI ITALIANI NELLE DIOCESI SVIZZERE

	2012	2011
Diocesi di Basilea	95598	94'765
Diocesi di Coira	61270	60971
Diocesi di San Gallo	14'194	14182
Diocesi di Losanna, Ginevra, Friburgo	60044	59641
Diocesi del Vallese	8869	8'769
Diocesi del Ticino	54'384	52'218

## UNA PREGHIERA PER OGNI DITO DELLA MANO

1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".
2. Il dito successivo è l'indice. Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.
3. Il dito successivo è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica ... Hanno bisogno della guida di Dio.
4. Il quarto dito è l'anulare. Lascierà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.
5. E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso ... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

Papa Francesco



## LA POESIA



## Pastori

Settembre, andiamo.  
E' tempo di migrare.  
Ora in terra d'Abruzzi  
i miei pastori  
lascian gli stazzi  
e vanno verso il mare:  
scendono all'Adriatico  
selvaggio che verde è  
come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente  
ai fonti alpestri,  
che sapor d'acqua natia  
rimanga ne' cuori esuli  
a conforto,  
che lungo illuda  
la lor sete in via.  
Rinnovato hanno  
verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico  
al piano, quasi  
per un erbal  
fiume silente  
su le vestigia  
degli antichi padri.  
O voce di colui  
che primamente conosce  
il tremolar della marina!

Ora lung'hesso il litoral  
cammina la greggia.  
Senza mutamento è l'aria.  
Il sole imbionda sì  
la viva lana  
che quasi dalla sabbia  
non divaria.  
Iscacquo, calpestio,  
dolci romori.

Ah perché non son io  
co' miei pastori?

Gabriele D'Annunzio



# Da Lampedusa a Rio: l'estate del Papa

Due viaggi che hanno messo in luce il suo amore ai poveri e i fratelli del mondo

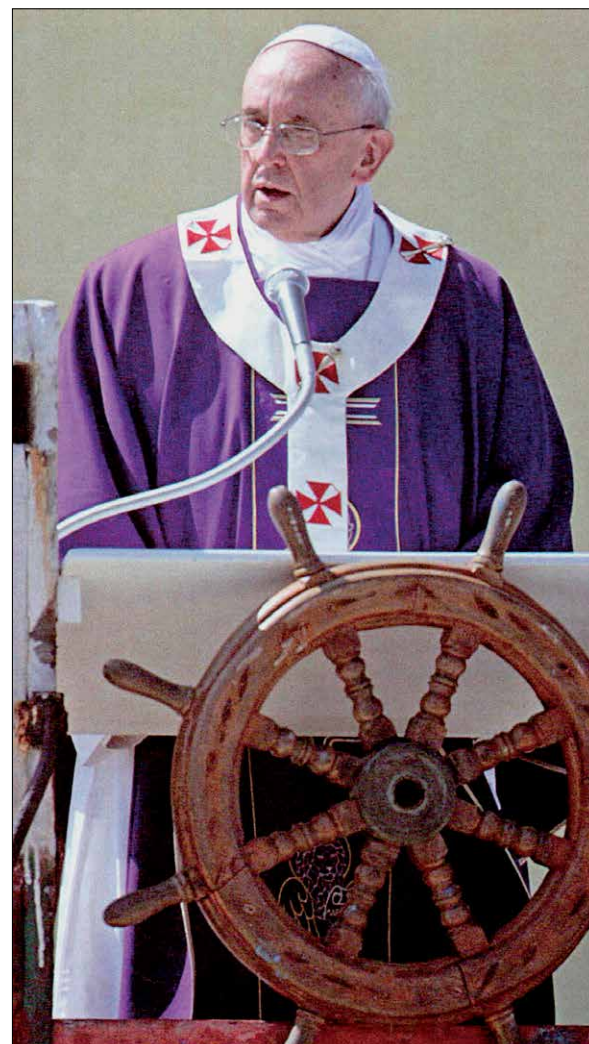
■ Un'estate particolare, quella che ci siamo lasciati alle spalle, in cui si sono registrati, in Italia e nel mondo, molti episodi di omicidi, genocidi, guerre civili, razzismi e suicidi. Una crudeltà notevole cui si sono aggiunti, nella Penisola, il quotidiano sbarco quotidiano di immigrati, tutti in cerca di rifarsi una vita decente.

A ridare, però, speranza all'umanità è arrivata la prima enciclica di papa Francesco, la *Lumen Fidei* (articolo a pagina 3) che rinnova l'invito di Cristo ad "amare il prossimo", quindi a comportarsi con quella fraternità che lo ha spinto a fare il suo primo viaggio apostolico nell'isola di Lampedusa, dove l'8 luglio è arrivato a bordo di una motovedetta della Guardia costiera, accolto da uno striscione esposto dagli abitanti con su scritto "Benvenuto tra gli ultimi", e da circa 10mila persone, molti dei quali profughi e di religione anche musulmana. Islamici ma, per il Pontefice, sempre "fratelli", tormentati dalla miseria, dalle guerre e da massacri religiosi, fuggiti dai loro Paesi per motivi politici ed economici, superando vari ostacoli, rapimenti e sofferenze.

Nel ricordare la strage dei migranti, il Papa ha detto che, nei viaggi della speranza dall'Africa e dal Medio Oriente, a perdere la vita, dal 1988, sono state circa 20mila persone. Per commemorare le quali ha lanciato in mare una corona di crisantemi bianchi e gialli, colori dal valore simbolico: il primo esprime *speranza per il futuro*; il secondo la luce del sole. Un gesto carico di significato, cui è seguito un momento di preghiera per i defunti, le loro famiglie e la popolazione locale che generosamente si fa carico del difficile compito di accoglierli. Sceso a terra, ha baciato ed accarezzato i bambini, ha stretto le mani che i fedeli gli hanno teso, ha sorriso a tutti. Poi, a bordo di una *campagnola* scoperta, si è diretto al campo sportivo "Arena", per

celebrare, da un altare ricavato da una piccola imbarcazione, la Messa penitenziale per tutte le vittime dell'immigrazione, per quei "fratelli" morti che provocano "una spina nel cuore che porta sofferenza". Inevitabile, quindi, la condanna dell'indifferenza, ormai tanto globalizzata da rendere molte persone insensibili "alla sofferenza dell'altro", nonché l'invito a "scuotere le coscienze", perché chi pensa solo al proprio benessere ignora che esso "ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone": una "anestesia del cuore" che alimenta la "crudeltà che c'è nel mondo, in noi e in coloro che prendono nell'anonimato decisioni socio-economiche che aprono la strada a drammi come questo". Per i quali "nessuno si sente responsabile". Dimenticando che "Dio ci giudicherà in base a come abbiamo trattato i più bisognosi".

Concetti emersi anche durante il viaggio in Brasile per la Giornata mondiale della Gioventù, dove si è fermato dal 22 al 28 luglio. Ai giovani presenti alla Messa celebrata nella Cattedrale di Rio de Janeiro ha consigliato di mettersi in guardia dal fascino del denaro e del potere, perché "entrambi possono dare un momento di ebbrezza, ma alla fine sono essi che ci possiedono e ci spingono ad avere sempre di più, a non essere mai sazi". Un invito a quella umiltà che lo caratterizza e che lo ha poi fatto camminare, sotto la pioggia, per le stradine della favela di Varginha, dove ha salutato tutti e giocato con i bambini. Poi ha bussato ad una baracca e si è seduto a prendere il caffè, prima di andare sul lungomare di Copacabana, accompagnato dalle grida e dagli applausi di un milione di giovani. Ai quali ha detto: "Sono venuto



anch'io per essere confermato nella mia fede dall'entusiasmo della vostra fede", perché "la fede del vescovo che deve risolvere i problemi si può rattristare". Confermando così che la Giornata mondiale della gioventù è quel cammino di fede, di gioia e di crescita voluto, per presentare il volto di Cristo ai giovani, da Giovanni Paolo II nel 1986, sulla scia dell'Anno Santo del 1984. Il viaggio di Papa Francesco in Brasile ne è la tredicesima edizione, effettuata, a pochi mesi dall'elezione. Come fece, nel 2005, Benedetto XVI 4 mesi dopo essere salito al soglio di Pietro, recandosi in Germania per rispettare l'appuntamento di Colonia fissato dal suo predecessore.

Egidio Todeschini